



## Un laboratorio per promuovere la responsabilità sociale

di **Giuseppe Schiltzer**  
 Responsabile coordinamento CSR di Confindustria

**C**onfindustria ha intensificato, in questi anni, il proprio ruolo attivo come forza promotrice di un grande e profondo rinnovamento culturale nel paese. Non solo per diffondere la cultura propria dell'impresa, ma anche per contribuire ad elaborare le idee e gli orientamenti che danno la loro im-

pronta alla vita politica e sociale dell'intero sistema di convivenza. E la cultura d'impresa ha rafforzato molto la sua presenza nella società. Si sono rivalutate le logiche del mercato - ne sono una chiara dimostrazione i vasti processi di privatizzazione e liberalizzazione intrapresi dallo Stato - ma si è

pure assunta la cultura industriale come metro da applicare a ogni settore produttivo e dei servizi.

Nell'ambito della cultura d'impresa, la responsabilità sociale occupa un posto di particolare rilievo. Sono d'altra parte sempre più numerose le imprese che ritengono utile analizzare e comunicare l'impatto sociale delle proprie attività al di là degli obblighi verso gli azionisti. Negli ultimi anni Confindustria

**Un'iniziativa Confindustria-Luiss che si pone obiettivi culturali volti alla diffusione della Rsi presso il mondo produttivo, favorendo il rafforzamento del dialogo, non sempre facile, tra accademia e mondo imprenditoriale**

## Forte attenzione sarà riservata al mondo delle piccole e medie imprese per le quali nella sfida della responsabilità sociale sussistono una serie di difficoltà dovute a limiti culturali, finanziari e di risorse umane

si è fatto promotrice, in stretto raccordo col sistema associativo, di varie iniziative - dalle indagini ai seminari territoriali, dai gruppi di lavoro alle pubblicazioni in supporto delle piccole e medie imprese - tese ad approfondire e diffondere sempre più il tema. Di notevole importanza è il "Laboratorio sulla responsabilità sociale delle imprese", che è stato fondato con la Luiss-Guido Carli nel settembre dello scorso anno alla presenza del rettore, Massimo Egidi, e del presidente della Commissione cultura di Confindustria, Maurizio Costa. Il Laboratorio, incardinato presso la Luiss, si pone obiettivi culturali di ampio respiro, volti alla promozione e diffusione della Rsi presso il mondo produttivo, favorendo il rafforzamento del dialogo - non sempre facile - tra accademia e mondo imprenditoriale. A tal fine, il Laboratorio potrà attingere sia alle risorse culturali della Luiss nelle varie discipline (economiche, giuridiche, politiche), sia alle esperienze dirette delle imprese. Varie sono le iniziative che il Laboratorio intende mettere in campo: l'organizzazione di eventi e seminari, a carattere nazionale e locale; la realizzazione di studi e ricerche; l'assegnazione di borse di studio, premi e stage aziendali; corsi di formazione per studenti e uomini d'impresa; l'assistenza diretta alle piccole e medie imprese, in partnership col terzo settore.

Il Laboratorio si avvale di una piccola struttura di coordinamento strategico composta da rappresentanti di Confindustria e Luiss, nonché del collegamento con il sistema delle associa-



*Nella foto di apertura, da sinistra: Maurizio Costa e Massimo Egidi*

zioni di Confindustria, punto di riferimento sul territorio per le imprese, nei diversi settori, e potenziale volano per il perseguimento degli obiettivi culturali del Laboratorio.

La visione di Rsi che viene portata avanti è improntata alla volontarietà, flessibilità e comparabilità delle buone pratiche. Due esigenze sono però particolarmente sentite. La prima, è quella di prestare forte attenzione alle peculiarità del modello italiano di sviluppo, incentrato sulla piccola e media impresa. Se per le imprese di grandi dimensioni la sfida della responsabilità sociale è relativamente più facile - essendo peraltro dettata dai mercati globali - per le pmi sussistono una serie di difficoltà dovute a limiti culturali, finanziari e di risorse

umane. La seconda, consiste nel privilegiare un approccio basato sulla autoregolamentazione dei comportamenti etici, perché ritenuto più efficace rispetto a quello di tipo sanzionatorio che ancora pervade il nostro ordinamento giuridico.

Il 3 dicembre dello scorso anno il Laboratorio ha tenuto il suo primo evento, ospitando Jeff Senn delle Nazioni Unite, che ha fatto il punto sul Global Compact. Lanciato nel gennaio 1999 e articolato su dieci semplici principi, il Global Compact cerca di promuovere la responsabilità sociale delle imprese per far sì che il mondo del business possa contribuire alla realizzazione di un'economia globale più inclusiva e più sostenibile ([www.globalcompactitalia.org](http://www.globalcompactitalia.org)).